

Come sarà la seconda prova della maturità scientifica 2019? Come si potrà assicurare la sua multidisciplinarietà?

I docenti sono preoccupati, disorientati. L' indignazione è unanime. La superficialità e l'imperizia che hanno determinato la scelta dell'esempio di seconda prova fornito dal MIUR ne sono la causa. Come si fa ad affrontare le novità dei quadri di riferimento e della prova multidisciplinare, matematica e fisica, con simili premesse?

Una fase così delicata merita di essere affrontata con serietà e spirito di servizio fornendo a scuole e docenti quelle indicazioni di buon senso che l'esperienza passata e il rispetto delle norme varate consigliano. Deve farlo è, ovvio, il MIUR, ma è probabile che lo stesso Ministero si trovi nella delicata situazione di dover essere sostenuto nella gestione di una quantità di innovazioni forse non ancora tutte ben dominate. E occorre farlo con tempestività. Di tempo a disposizione ce n'è poco; i mesi che separano dall'esame sono già densi di iniziative ed impegni e tra l'altro, a marzo, anche le prove Invalsi, che potrebbero costituire un altro forte "distrattore", almeno per i docenti di matematica del liceo scientifico.

Il miglior contributo possibile in questa fase è dunque di pensare a "misure di accompagnamento" fondate sulla partecipazione collettiva al dibattito sulle innovazioni introdotte e alla costruzione di esempi di prova che siano di orientamento per tutti: i docenti, gli studenti, gli esperti incaricati di redigere le prove, lo stesso Ministero che dovrà valutare e decidere.

Allora, come sarà la prova multidisciplinare di giugno? La struttura è rimasta invariata: due problemi, ma solo otto quesiti, non più dieci. Si restringe cioè il ventaglio delle richieste e conseguentemente diminuisce la possibilità di venire incontro alla molteplicità dei progetti e degli itinerari didattici realizzati, in regime di autonomia, da scuole e docenti. Eppoi, se per una parte è vero che il quadro di riferimento per la Matematica opera uno "snellimento" delle Indicazioni Nazionali, dall'altra c'è l'aggiunta della Fisica. Difficile dunque che, almeno inizialmente, la prova possa soddisfare tutti. È indubbio comunque che ogni cambiamento comporta qualcosa che si perde e qualche altra cosa che si guadagna. È perciò auspicabile un impegno collettivo teso a rendere minime le perdite e positivo il bilancio finale. In tale ottica s'inserisce la presente iniziativa della Mathesis di ragionare collegialmente su ipotesi di seconda prova di giugno 2019 con riferimento alla sua composizione e ai suoi contenuti.

Le ipotesi finora emerse sono le seguenti:

1. Due problemi di fisica e otto quesiti di matematica.
2. Due problemi di matematica e otto quesiti di fisica.
3. Una presenza delle due discipline non uguale, ma proporzionale al numero di ore settimanali 13 e 22. Quindi 3 quesiti per la fisica, 5 per la matematica. E i problemi? Almeno un problema dovrebbe contenere qualcosa di matematica e qualcosa di fisica.
4. Equilibrata co-presenza di fisica e matematica nei problemi e nei quesiti.
5. Un problema e quattro quesiti di matematica e un problema e quattro quesiti di fisica.

L'ultima ipotesi malgrado l'apparente equità potrebbe indurre a sostituire alla scelta dell'argomento la scelta della disciplina cioè a ridurre la prova a "monodisciplinare impoverita". La 2 si presenta più congeniale ai fisici: salvaguarderebbe la tradizione del problema di matematica e assicurerebbe una buona presenza alla fisica, mentre la scelta 1, all'opposto, presenta l'handicap del problema di fisica, in genere più difficile e meno sperimentato.

Le ipotesi 3 e 4 appaiono le articolazioni più condivise. E se ne offre un primo esempio con le finalità espresse prima e l'idea soggiacente di una prova progettata unitariamente, coerente e coordinata, senza salti o fratture culturali e pedagogiche rilevanti. Altri esempi saranno pubblicati nei prossimi giorni. A tal fine s'invitano gli iscritti e i lettori interessati a far pervenire loro proposte di problemi e quesiti a: segreteria@mathesisnazionale.it

Il Presidente Mathesis

Emilio Ambrisi